



Tg News – 24/5/2022



- Video News
- Cronaca
- TG News

24 Maggio 2022

In questa edizione del telegiornale troverete: - Ucraina, le vittime tra i civili sono almeno 4600, oltre 230 i bambini uccisi - Commissione europea, patto di stabilità e crescita sospeso per il 2023 - A **Didacta**, la **fiera** della scuola, si parla di economia circolare e rinnovamento - Marevivo-BAPR, raccolti 70 kg rifiuti in spiaggia del Siracusano gtr/



Samsung annuncia i vincitori del progetto di educazione civica digitale

24 Maggio 2022



In occasione di **Didacta 2022**, **fiera** dedicata al mondo della scuola tenutasi a Firenze dal 20 al 22 maggio, **Samsung Electronics Italia** ha annunciato i vincitori per le due categorie scuole primarie e scuole secondarie di primo grado della prima edizione di *Solve for Tomorrow*, progetto rivolto alle scuole di ogni ordine e grado di tutto il Paese, volto a sensibilizzare gli studenti a un **uso sicuro delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie**, affinché possano crescere cittadini digitali responsabili.

Solve for Tomorrow è un'iniziativa avviata lo scorso ottobre e che si è tradotta in corsi diversificati per età – Seminare per le scuole primarie, Crescere per le secondarie di primo grado e Progettare per le scuole secondarie di secondo grado – con lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche.

Studenti e docenti – ha sottolineato Samsung – hanno avuto accesso gratuito a contenuti educativi online sul tema della cittadinanza digitale, con l'obiettivo di offrire alle nuove generazioni l'opportunità di acquisire senso critico e crescere responsabili, nel rispetto delle norme comportamentali all'interno dell'ecosistema digitale, e in grado di valutare accuratamente le molteplici informazioni proposte dalla rete.

Lo scopo è rendere le nuove generazioni capaci di utilizzare i servizi digitali sia per la propria crescita personale sia a beneficio della società, tutelando al contempo la propria **privacy** e il proprio **benessere fisico, psicologico e relazionale**.

Dopo una prima parte teorica – ha spiegato Samsung –, le classi hanno sviluppato un **progetto sull'educazione civica digitale**, mettendo così in pratica quanto appreso, e acquisendo allo stesso tempo principi e norme che regolano la realtà digitale.

Un progetto sull'educazione civica digitale

Anastasia Buda, Corporate Citizenship & Internal Communication Manager di Samsung Electronics Italia, ha commentato: *"Negli ultimi anni il digitale ha assunto una rilevanza sempre maggiore nelle nostre vite: dalle comunicazioni all'intrattenimento, dall'informazione allo studio, dai pagamenti ai nuovi servizi. Questa pervasività del digitale deve essere accompagnata da una conoscenza sempre più approfondita, nel nome della consapevolezza, della sicurezza e del suo pieno utilizzo, soprattutto tra i*

giovani, di tutte le età.

Il digitale deve essere uno strumento che i nostri ragazzi possano sfruttare per cogliere nuove opportunità e farsi promotori di un cambiamento positivo nel mondo. Con Solve for Tomorrow abbiamo messo a disposizione le nostre competenze e la nostra esperienza per aiutare i docenti delle scuole italiane a promuovere una cultura digitale, insegnando ai ragazzi come utilizzare i nuovi strumenti con consapevolezza”.

È ancora in corso invece il training per la categoria **Progettare**, dedicata alle **scuole secondarie di secondo grado**: i 10 team finalisti stanno lavorando infatti in queste settimane con esperti Samsung al loro project work. A giugno saranno annunciati i tre vincitori.

La **3D dell'IC Ricci di Rieti** ha vinto per la categoria *Seminare*, dedicata alle scuole primarie.

Nello specifico – ha informato Samsung –, per quanto riguarda le scuole primarie, ovvero la categoria *Seminare*, i docenti hanno potuto utilizzare contenuti semplificati per insegnare agli studenti più giovani le prime nozioni sul digitale.

Bambini e docenti si sono infatti cimentati nella parte teorica nella lettura di *Ettore e il Labirinto del Vegotauro*, volume scritto da **Francesca Petrucci** e illustrato da **Sara Franci**, ispirato al mito greco del Minotauro e realizzato da Samsung in collaborazione con **Pacini Editore**, specializzato in narrativa per l'infanzia.

Una proposta creativa sulla cittadinanza digitale

I protagonisti del racconto sono guide che aiutano i bambini a districarsi nel labirinto della cittadinanza digitale. Nella seconda fase del progetto, gli studenti hanno invece elaborato una proposta creativa per completare le esperienze del protagonista della storia, inventando nuovi sviluppi della narrazione o suggerendo altri temi di approfondimento, sempre nell'ambito della cittadinanza digitale.

La classe 3D dell'Istituto Angelo Maria Ricci di Rieti si è aggiudicata il premio finale ovvero una **Lavagna Interattiva Multimediale Samsung FLIP da 65”** e una licenza annuale a **BricksLab**, piattaforma indipendente per la didattica digitale che permette a docenti e studenti di ricercare i materiali, consultarli, assemblarli in lezioni o schede didattiche e condividerli per un'esperienza di conoscenza innovativa e coinvolgente.

La classe ha elaborato un nuovo capitolo della storia *Ettore e il Labirinto del Vegotauro* dal titolo *“Il ricettario delle nonne”*. Il protagonista Ettore trasferisce le conoscenze sul digitale acquisite a scuola alla vita quotidiana: per salvare il ricettario della bisnonna finito per sbaglio nel camino, Ettore insegna alla nonna a scrivere le sue squisite ricette in formato digitale e a pubblicarle su **Instagram**.

I compagni di scuola supportano Ettore attraverso un **gruppo WhatsApp** per scambiare idee e ricette di altre nonne. La narrazione ideata insegna come il web, se utilizzato correttamente e con il giusto controllo degli adulti, rappresenti un valido strumento di condivisione in grado di unire generazioni differenti.

I commenti sul progetto

La Prof.ssa **Daniela Pizzoli** dell'istituto di Rieti ha commentato: *“La partecipazione a questo progetto è stata una scelta apprezzata e condivisa da tutto il team docente, in quanto ne abbiamo da subito colto l'alto valore formativo e soprattutto quanto questo potesse essere vicino al vissuto dei nostri bambini che, a causa della pandemia, si sono trovati immersi nel mondo digitale senza sufficienti strumenti per affrontarlo, proprio come Ettore!*

La storia di Ettore è stata accolta dai bambini con entusiasmo, si sono immedesimati nel personaggio sentendolo simile a loro, tanto che ogni sua scoperta è stata anche una loro scoperta. La lettura della storia e le attività offerte dalla piattaforma BricksLab hanno

permesso ai bambini di acquisire nozioni di cittadinanza digitale strutturandole durante le fasi di realizzazione del progetto e di apprendere consapevolmente alcuni termini specifici del digitale. Le insegnanti hanno svolto un ruolo di regista, guidando e canalizzando la loro creatività e le loro idee in maniera produttiva”.

Patrizia Alma Pacini, amministratore delegato Pacini Editore, ha affermato: *“Siamo orgogliosi di aver partecipato a questo progetto dedicato al tema della cittadinanza digitale, che ha dato tra i tanti frutti anche questa bella occasione di crescita e confronto per i bambini che hanno partecipato al concorso. I nostri più vivi complimenti alla scuola vincitrice! Per noi è stata occasione preziosa di arricchire la nostra collana ‘Piccola narrativa’, grazie alla stretta collaborazione con Samsung Electronics Italia, di una pubblicazione che tocca temi di grande importanza: l’inclusività e la formazione educativa sono per noi obiettivi fondamentali per diffondere una cultura realmente democratica”.*

In Puglia e Sicilia i vincitori della categoria Crescere

Barletta, Misterbianco in provincia di Catania e Lesina in provincia di Foggia: sono in Puglia e Sicilia le prime tre scuole classificate che si sono aggiudicate il premio finale, nella categoria **Crescere**, dedicata alle **scuole secondarie di primo grado**.

Le tre classi, dopo la prima fase teorica, hanno sviluppato un progetto concreto volto a diffondere una conoscenza più approfondita degli strumenti digitali, con i loro rischi e le loro potenzialità, promuovendone quindi un utilizzo più consapevole.

Classificata al primo posto, la **classe 2G dell’Istituto Comprensivo Modugno-Moro di Barletta** si è aggiudicata una **Lavagna Interattiva Multimediale Samsung FLIP di 65”** insieme a una licenza annuale alla piattaforma digitale BricksLab.

Gli studenti della classe 2G hanno sviluppato un gioco-sfida con l’obiettivo di **ridurre il tempo quotidiano trascorso con smartphone e altri device**.

L’idea creativa parte dall’esperienza concreta dei ragazzi, i quali, durante la pandemia avevano notato un peggioramento del loro profitto, non avendo potuto incontrarsi e andare a scuola regolarmente.

Il loro progetto ambisce a ridurre progressivamente, durante la settimana, il tempo trascorso davanti a uno schermo, valorizzando di più il tempo trascorso offline. “Accumulando” minuti risparmiati sullo schermo, a fine settimana gli studenti raggiungono il traguardo della disconnessione, raggiungendo così il giusto equilibrio tra dimensione offline e realtà virtuale.

Elisabetta Pasquale, docente di Lettere che ha seguito il progetto *“I colori della rete”* con i suoi studenti, ha commentato: *“Il progetto è stato accolto dagli alunni con entusiasmo ed è stato inserito nel curriculum di educazione civica. Con l’esperienza della DAD, avevano già sperimentato la didattica digitale ovvero l’uso di diverse applicazioni per confezionare, attraverso piattaforme online per sviluppo di grafiche e illustrazioni, contenuti significativi e nello stesso tempo avevano appreso come un utilizzo consapevole della rete possa offrire grandi opportunità. Con Solve for Tomorrow, i ragazzi hanno compreso che la rete ha tanti colori: docenti e alunni insieme devono imparare a scegliere i colori più adatti per illuminare le nostre giornate in cui il reale non può fare a meno del digitale e viceversa”.*

Come crescere ottimi cittadini digitali

Classificata al secondo posto, la **classe 3E dell’I.C. Gabelli** – che si è aggiudicata come premio finale una licenza annuale a BricksLab – ha sviluppato una serie di giochi focalizzati sui temi dell’educazione civica digitale attraverso la piattaforma **LearningApps**.

Partendo dai contenuti del corso Solve for Tomorrow, che hanno esposto ai loro

compagni di scuola, gli studenti hanno sviluppato per ciascun modulo un gioco per aiutare i compagni a consolidare le nozioni acquisite. La **gamification** consente infatti di stimolare un comportamento attivo nei confronti di questi temi, favorendo così un uso più consapevole del web.

Licia Arcidiacono, docente referente per il progetto Solve for Tomorrow che ha lavorato con i ragazzi di Misterbianco, ha commentato: *“Il risultato ottenuto a livello nazionale ci rende fieri dei nostri ragazzi e del loro percorso di crescita, di cui questo successo rappresenta di certo una tappa importante. Come docenti, li abbiamo lasciati liberi di scegliere le modalità con cui rielaborare i contenuti acquisiti grazie al corso Samsung, al fine di veicolare un messaggio importante in maniera personale: parlando di digitale attraverso il digitale, gli alunni hanno scelto di mettere il gaming al servizio dell’acquisizione della stessa consapevolezza digitale.*

Tramite la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), operiamo per implementare una dimensione educativa incentrata sulla trasversalità di competenze e tematiche legate all’educazione civica. Ogni giorno, a scuola, ci rendiamo conto di quanto sia necessario mettere in evidenza le tante potenzialità del mondo digitale ma anche gli altrettanti pericoli presenti sulla rete, per cui siamo felici di aver partecipato a un’iniziativa che ci ha dato modo di affrontare il tema in classe con una modalità di lavoro nuova e coinvolgente”.

Il valore della digitalizzazione

Terza classificata – e premiata con una licenza annuale a BricksLab – la **classe 3A dell’I.C. Via Napoli di Lesina** ha lavorato all’idea della creazione del Minisindaco, figura scelta tra gli studenti con il compito di proporre all’amministrazione comunale azioni di diffusione della cultura digitale, con l’obiettivo di rendere i membri della comunità locale consapevoli di essere cittadini digitali, con conseguenti norme e principi da osservare, nel rispetto di tutti.

Il progetto si pone l’obiettivo di apportare competenze digitali alle persone del territorio comunale, e in modo particolare a coloro che non sanno utilizzare in modo appropriato gli strumenti digitali. Il Minisindaco promuoverà corsi di cultura digitale rivolti alla comunità locale per illustrare le modalità per navigare in rete in sicurezza e proteggersi dai pericoli online.

Patrizia Di Pierno, docente dell’IC Via Napoli, referente del progetto, ha dichiarato: *“La 3A è una classe già abituata a lavorare con le tecnologie: LIM, rete wireless, Internet. Gli alunni padroneggiano discretamente questi strumenti grazie ad un percorso di didattica innovativa iniziato a partire dal primo anno.*

Il progetto promosso da Samsung ‘Solve for Tomorrow’, essendo di grande interesse ed attualità, è stato accolto con passione dai ragazzi, che hanno riportato la propria esperienza soprattutto in merito ai rischi che si possono incontrare nella realtà online. Il coinvolgimento è stato notevole, determinando un’impennata di entusiasmo. Diventare cittadini digitali è stato un obiettivo per crescere nella consapevolezza di poter utilizzare in modo responsabile i servizi digitali”.

Samsung Solve for Tomorrow

L’iniziativa – ha sottolineato l’azienda – rientra nel protocollo d’intesa siglato da Samsung Electronics Italia nel 2019 con il **Ministero dell’Istruzione**, volto a sostenere tra gli studenti nel nostro Paese la diffusione di competenze digitali e trasversali, in linea con gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite che si propongono di promuovere un’istruzione di qualità per tutti.

Samsung Solve for Tomorrow è un progetto che rientra a pieno titolo nella vision di **Corporate Social Responsibility** di Samsung *“Together for Tomorrow! Enabling People”.*

Offrendo momenti di formazione a vari livelli, Samsung è al fianco di studenti, insegnanti, universitari per aiutarli ad acquisire le competenze fondamentali legate al mondo dell'innovazione e del digitale, per favorire lo sviluppo di soft skill e l'inserimento nel mondo del lavoro e per permettere agli innovatori di domani di raggiungere il loro pieno potenziale e diventare i nuovi leader che guideranno i processi di evoluzione positiva in ambito sociale.

[Leggi tutti i nostri articoli su Samsung](#)



La strada delle STEM per il futuro di bambine e ragazze a Fiera Didacta Italia



- Home
- News ed eventi

Dire, fare, insegnare ha partecipato all'incontro di **Fiera Didacta Italia** "Preparare il futuro per bambine e ragazze: la strada delle STEM", con la Ministra per le pari opportunità e la famiglia Elena Bonetti.

Inclusione News ed eventi **Fiera Didacta Italia**"> **Fiera Didacta Italia**" uk-img="" src="https://www.direfareinsegnare.education/cache/1000-400_la-strada-delle-stem-per-i-l-futuro-di-bambine-e-ragazze-a-fiera-didacta-italia.jpg" id="748c40d2">

Venerdì 20 maggio a **Fiera Didacta Italia 2022**, la quinta edizione del più importante appuntamento nazionale dedicato alla scuola del futuro (ospitata alla **Fortezza da Basso** di Firenze), *Dire, fare, insegnare* ha partecipato all'incontro "**Preparare il futuro per bambine e ragazze: la strada delle STEM**": un'occasione per sottolineare come la sfida di incoraggiare le studentesse a proseguire la loro formazione nelle discipline STEM sia importante per operare una trasformazione irreversibile nell'equilibrio tra i generi, e occupare definitivamente quegli spazi in cui si immagina e costruisce il futuro.

Ersilia Vaudo, Astrofisica e Capo dell'Ufficio Diversity dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) a Parigi, ha aperto l'incontro ricordato come alla base della disparità economica che caratterizza i percorsi lavorativi di uomini e donne, una voragine che in Europa non solo persiste ma anzi cresce ogni anno, ci sia proprio l'assurda quantità di donne che scelgono **carriere STEM**. Le competenze STEM saranno infatti sempre più richieste nel mondo del lavoro, offrendo quindi anche un più alto tasso occupazionale e una maggiore opportunità di progressione salariale.

Per avere una possibilità di rivoluzionare la situazione attuale è quindi importante favorire l'occupazione femminile in ambito STEM. Guardando i dati Ocse si evincono alcune **contraddizioni**: nei Paesi dove c'è maggior parità di genere, c'è il minor numero di donne STEM, perché le ragazze hanno più paura di sbagliare. Viceversa, nei paesi meno egualitari (come gli Emirati Arabi) molte donne scelgono percorsi STEM. Spesso sono gli **stereotipi sociali**, coltivati anche in famiglia e a scuola, a ostacolare la scelta delle ragazze nelle loro scelte.

Utilizzare per esempio la "predisposizione" alla **matematica** come fattore di esclusione

(“non essere portati”) mette a rischio la democrazia, perché mina la fiducia in se stessi e favorisce la circolazione delle fake news e delle opinioni che non si basano su uno spirito critico. La matematica è invece una possibilità di futuro: lo mostra per esempio un progetto come Il cielo itinerante, che vuole avvicinare bambine e bambini allo studio delle materie STEM attraverso metodi formativi innovativi.

Nell’ambito delle iniziative pratiche legate al tema delle STEM, la Consigliera **Michela di Biase** ha quindi ricordato come la Regione Lazio sia stata la prima a mettere in atto una **legge** specifica, che si propone di abbattere stereotipi e pregiudizi presenti nel percorso di istruzione e nelle prospettive occupazionali delle ragazze. La chiave è portarle a **credere in se stesse** e a non precludersi alcuna strada, e puntare a formare anche i docenti e le donne oggi rimaste tagliate fuori dal mondo del lavoro STEM.

La risposta alla presentazione della legge stata sorprendente: anche in contesti di povertà educativa si è in realtà scoperto un grandissimo interesse da parte del corpo docenti a capire le **opportunità** offerte dai diversi programmi, divisi per fascia di età. Alla scuola primaria si fanno per esempio attività di coding e alfabetizzazione alla scienze; alle medie si presentano modelli positivi di donne STEM, come Samantha Cristoforetti o Marie Curie; per i gradi di istruzione superiore sono previste borse di studio, premi, tirocini formativi, dottorati di ricerca specifici.

La parola è quindi passata a **Magda Bianco**, Capo del Dipartimento Tutela della clientela ed educazione finanziaria della Banca d’Italia. “Da economista, penso sia importante che le ragazze entrino a far parte di questo campo: sia per le ragazze, perché è una chiave per il loro futuro, sia per la società” ha sottolineato. “Non avere donne in questo settore significa infatti che **si perdono talenti**, che nel mercato del lavoro non c’è diversità (mentre molte statistiche confermano che dove c’è maggiore diversità aumenta la probabilità di ottenere risultati) e che si orienta lo sviluppo in una direzione che non comprende la molteplicità: ad esempio nella programmazione dell’intelligenza artificiale avere solo programmatori uomini significa produrre dei sistemi in qualche modo parziali e distorti.”

Le **cause** dell’assenza delle donne in ambito STEM sono molteplici: bisogna intervenire nell’educazione già alla primaria e lavorare sugli stereotipi, per esempio sulla tendenza a indirizzare le ragazze nelle cose in cui relativamente vanno meglio, come nelle competenze di lettura invece che negli studi matematici. Le cause sono anche in un certo **modo di insegnare** le STEM, che se affrontate in modo interattivo porterebbero a una riduzione delle differenze di genere; e in un certo fenomeno di preferenza per la competizione, che indica come la **paura di fallire** sia maggiore tra le ragazze.

Infine **Elena Bonetti**, Ministra per le pari opportunità e la famiglia, ha ribadito la convinzione del Governo di portare avanti la promozione delle discipline STEM, come occasione per ridurre le disuguaglianze di genere nelle **competenze scientifiche e tecnologiche** nel nostro Paese. Le STEM sono infatti il linguaggio del futuro, che definirà la nostra cittadinanza e il mondo del lavoro in ogni suo settore, e che già oggi chiedono di coinvolgere concretamente i talenti e le energie di tutti e tutte.

Il divario nelle **opportunità** di accesso alla formazione STEM, dovuto a stereotipi e contesti sociali, è un ostacolo inaccettabile per la nostra Costituzione democratica, perché di fatto priverà parte della cittadinanza delle competenze che saranno richieste per il lavoro del futuro. L’intelligenza femminile va invece coinvolta nella progettazione e nell’interpretazione del processo di trasformazione su cui stiamo investendo, promuovendo un percorso di **empowerment** che porti bambine e ragazze a mettere in campo le loro ambizioni personali e ad agire con forza per il cambiamento e per una scienza che sia più sostenibile e inclusiva.



Didacta 2022: grande successo per lo stand Med Store

Sponsorizzato 24 Mag 2022 - 7:29

Facebook

Didacta 2022: grande successo per lo stand Med Store &url=https://www.orizzontescuola.it/didacta-2022-grande-successo-per-lo-stand-med-store/" target="_blank" rel="noopener" aria-label="Twitter">

Twitter

Didacta 2022: grande successo per lo stand Med Store%20https://www.orizzontescuola.it/didacta-2022-grande-successo-per-lo-stand-med-store/" target="_blank" rel="noopener" aria-label="WhatsApp">

WhatsApp

Didacta 2022: grande successo per lo stand Med Store &url=https://www.orizzontescuola.it/didacta-2022-grande-successo-per-lo-stand-med-store/" target="_blank" rel="noopener" aria-label="Telegram">

Telegram

Stampa



Un weekend di grandi numeri in termini di presenze per Med Store a **Fiera Didacta**. I tanti appuntamenti sull'innovazione tecnologica nel mondo della scuola sono stati tra i più seguiti di tutta la **fiera**, per la grande soddisfazione dello staff education di Med Store.

La tre giorni di **Didacta** a Firenze ha visto lo stand Med Store tra i più seguiti di tutta la **fiera**, con una straordinaria partecipazione di tanti addetti ai lavori del mondo Educational, dai dirigenti scolastici fino ai docenti.

Med Store ha messo in campo tutta la sua competenza ed esperienza nel presentare tutte le novità tecnologiche per la scuola del futuro.

La grande risposta di pubblico ha sottolineato la bontà del lavoro dell'Authorised

Education Specialist, che ha dialogato con i presenti attraverso i momenti di workshop e quelli "one-to-one" in cui si è potuto parlare dei benefici della didattica digitale e dell'innovazione, perché oggi la scuola ha la responsabilità di favorire l'apprendimento di studenti che hanno un DNA tecnologico.

Molto apprezzata anche la presenza di Matterport, leader nel campo dei tour virtuali, così come del Gruppo Spaggiari Parma e dei professionisti della formazione di livello nazionale come Alessandro Bencivenni, Alberto Somaschini, Italo Ravenna, Clarissa Sirci e Michela Di Stefano, perché è facendo sistema che si riesce a sviluppare progetti innovativi per la digitalizzazione delle scuole.

Approfondimenti, incontri e tante informazioni per i docenti, volti a conseguire la certificazione Apple Teacher ed essere esperti nella didattica con i device Apple, utilizzando la realtà virtuale per coinvolgere maggiormente i ragazzi e creare un ambiente scolastico fondato sull'inclusione.

Per tutti coloro che volessero conoscere meglio ed approfondire i temi trattati nel recente **Didacta** 2022 da Med Store, è possibile scrivere a .



Concorsi scuola, troppi bocciati. Il sistema boccia sé stesso

- Concorsi e reclutamento

24 maggio 2022



Nel convegno **“Reclutamento, formazione e carriera, in gioco la qualità della scuola”**, organizzato da Tuttoscuola nell’ambito della **Fiera Didacta** a Firenze con interventi del deputato responsabile scuola di Forza Italia, Valentina Aprea, del segretario generale della Cisl-scuola, Ivana Barbacci e degli ex-ministri dell’istruzione, Valeria Fedeli e Lucia Azzolina, quest’ultima è intervenuta, tra l’altro, sull’andamento dei concorsi per docenti, attualmente in fase di svolgimento.

“Bisognerebbe conoscere la scuola per starci” – ha dichiarato – “Il concorso ordinario è un disastro colossale, abbiamo una percentuale di bocciati enormi. Il PNRR poteva essere una grandissima occasione di rinnovamento per la scuola. Oggi questa occasione in parte la stiamo perdendo. Da donna di scuola mi piange il cuore pensare che possano esserci ancora tagli ai docenti”.

La situazione del numero enorme di candidati bocciati allo scritto, a cui l’ex-ministro ha fatto riferimento, è riferita al concorso ordinario di scuola secondaria.

Nella sua denuncia l’ex-ministro non si sofferma sulle possibili cause della pesante selezione, ma evidenzia implicitamente come l’eccessiva entità di esclusi dal prosieguo del concorso riduca notevolmente la possibilità di intercettare molti candidati comunque preparati, a scapito dell’esito qualitativo finale. È come dire che sarebbe stato opportuno offrire un’ulteriore chance all’orale per verificare preparazione e capacità del candidato.

Ma davvero le prove scritte del concorso ordinario della secondaria sono state eccessivamente selettive (bocciando, quindi, la stessa finalità della prova)? Analizziamo i numeri.

Attualmente nelle 230 procedure (circa il 38% di quelle previste), di cui si conosce il numero di ammessi all’orale, la percentuale di ammessi è del 13% (conseguentemente, la percentuale di non ammessi è dell’87%, al lordo di chi non si è nemmeno presentato alla prova).

Per le discipline STEM, di cui attualmente sono noti i risultati degli scritti soltanto di 20 delle 75 procedure previste, la percentuale di ammessi all'orale è complessivamente dell'11,3% (conseguentemente, la percentuale di non ammessi è quasi dell'89% con la presenza pressoché completa di tutti i candidati allo scritto).

Non si può non riconoscere la fondatezza della critica dell'ex-ministro Azzolina.

Possono essere diverse le cause di questo esito negativo, tra cui, forse, sembra via sia quella della mancanza di preciso input del committente (il ministero) per indicare il livello opportuno di difficoltà dei quesiti che gli esperti dovevano predisporre.

Abbassare o innalzare l'asticella della difficoltà è decisivo per il risultato finale.

A meno che – a pensar male – non sia stato proprio il committente a volere alta l'asticella per ridurre tempi e costi delle procedure, anche a costo di compromettere la qualità della selezione del concorso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A **Didacta 2022** il liceo Manzoni di Varese porta un progetto sull'insegnamento personalizzato

Firenze

La professoressa Stefania Barile ha parlato del percorso PCTO realizzato in collaborazione con l'università di Pavia e la Bocconi dedicato alla plusdotazione

- liceo manzoni
- varese



«Lavorare insieme per realizzare il sogno di una scuola come comunità di ricerca». Questo il messaggio che il **Ministro Bianchi** ha evidenziato nel suo discorso di presentazione all'apertura di **DIDACTA 2022**, la **Fiera del Ministero dell'Istruzione in collaborazione con INDIRE**, che si è svolta dal 20 al 22 maggio presso la **Fortezza da Basso** di Firenze. Tra i relatori, invitati a presentare percorsi di ricerca innovativi svolti nella scuola, c'era anche **Stefania Barile, docente di Filosofia e Scienze Umane dei Licei Manzoni di Varese**.

Proprio **domenica 22 maggio alle ore 11 presso lo Spazio Arena del piano attico del Padiglione Spadolini**, la professoressa Barile ha descritto puntualmente le fasi di una ricerca sulla **plusdotazione** (giftedness o ad alto potenziale cognitivo e creativo) a un pubblico composto di docenti, dirigenti e noti referenti dell'editoria scolastica.

Tale percorso, articolato in formazione, project work e produzione, è nutrito dalla migliore letteratura scientifica offerta dai docenti della psicologia dello sviluppo dell'Università di Padova, come Cesare Cornoldi e Daniela Lucangeli, e dell'Università di Pavia, come Maria Assunta Zanetti, ha consentito lo svolgimento di un **progetto biennale di PCTO** (Percorsi per Competenze Trasversali e per l'Orientamento-ex alternanza scuola-lavoro) dell'**attuale Classe 5C del Liceo delle Scienze Umane in collaborazione con LabTalentto dell'Ateneo pavese**, diretto dalla stessa professoressa Zanetti, e con **Feed Their Minds, spin-off dell'Università Bocconi**, condotta da Raffaella Sibernagl, sul tema della plusdotazione.

Gli studenti, coordinati dalla professoressa Barile con la preziosa supervisione del CEO di Feed Their Minds, hanno prodotto il questionario **“Alla ricerca del talento nascosto”** per la fascia d’età 14-19 anni e poi somministrato agli alunni dei Licei Manzoni, al fine di rilevare l’alto potenziale cognitivo e la creatività, ossia la capacità di produzioni eccezionali, per **studiare una didattica sempre più mirata alla valorizzazione di ogni studente** con una ricaduta positiva sull’intero gruppo-classe. Con questa esperienza didattica ai Licei Manzoni di Varese la scuola come comunità di ricerca è già una realtà, il futuro della didattica è già qui.



Ambiente, scuola ed educazione digitale, le sfide portate da **Conou a Didacta** **Italia**

L'ambiente a scuola, tra innovazione e cultura digitale è il titolo del tavolo di confronto indetto da Conou a **Didacta** Italia, la **fiera** su lmondo della scuola svoltosi a Firenze. Tra i partecipanti Barbara Floridia, sottosegretaria all'Istruzione, e alcuni soggetti aderenti alla Green Community della Rete dei RiGeneratori, l'iniziativa ideata dal Ministero dell'Istruzione che raccoglie associazioni e imprese che hanno elaborato proposte di formazione ambientale per le scuole.